Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1622 concernente l'investimento in videosorveglianza per i territori di alcuni comuni della provincia di Monza e Brianza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato necessario/strategico

finanziare l'investimento in videosorveglianza nel comune di Varedo (MB) nei varchi di confine est (Desio) e sud che necessita di euro 80.000,00 per l'anno 2021 e nel comune di Seveso (MB) di euro 40.000,00 relativo al terzo lotto di potenziamento videosorveglianza del territorio per l'anno 2021;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, l'investimento in videosorveglianza nel comune di Varedo (MB) nei varchi di confine est (Desio) e sud (Paderno Dugnano) che necessita di euro 80.000,00 per l'anno 2021 e nel comune di Seveso (MB) di euro 40.000,00 relativo al terzo lotto di potenziamento videosorveglianza del territorio per l'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1619
Ordine del giorno concernente la realizzazione della mappatura georeferenziata degli scarichi lungo l'asta dei bacini fluviali lombardi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1623 concernente la realizzazione della mappatura georeferenziata degli scarichi lungo l'asta dei bacini fluviali lombardi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il Servizio idrico integrato (SII) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione. L'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato avviene a livello di Ambiti territoriali ottimali (ATO);
- la legislazione nazionale e regionale si pone, tra gli obiettivi:
  - razionalizzare la gestione pervenendo al gestore unico per ogni ATO e superare la frammentazione;
  - garantire lo sviluppo delle infrastrutture (impianti reti) e superare le lacune presenti;
- a livello regionale la normativa di riferimento è la legge regionale 26/2003. L'articolo 51 bis (Clausola valutativa) prevede che ogni anno la Giunta presenti al Consiglio regionale una relazione sul servizio idrico integrato, comprensiva della rilevazione dei dati sulle reti;

premesso, inoltre, che

- in Lombardia ci sono dodici ATO (uno per provincia);

  Le province, subentrate alle Autorità d'Ambito nelle loro funzioni deliberano la forma di gestione nel rispetto dell'unitarietà (ai sensi dell'articolo 147, comma 2, lett. b), del d.lgs. 152/2006) e affidano la gestione a un unico soggetto d'ambito (ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 26/2003);
- attualmente il servizio negli ATO è stato affidato a livello di ambito. Sul territorio regionale sono presenti 58 operatori mentre sono 298 i comuni che gestiscono in economia almeno un segmento del servizio (acquedotto, fognatura, depurazione);

valutato che

- il Programma di tutela e uso delle acque ci dice che solo circa il 30 per cento dei corpi idrici oggetto di pianificazione è in stato buono (dati relativi al triennio 2014/2016);
- al fine del miglioramento della qualità delle acque dei corpi idrici, è in corso un progressivo miglior controllo degli scarichi esistenti al fine dell'eliminazione di quelli non collettati e all'integrazione/completamento delle reti fognarie in diversi comuni, e si sta operando per l'implementazione e il miglioramento degli impianti di depurazione;

valutato, inoltre, che

- il fiume Seveso ha già causato enormi danni e disagi nel susseguirsi dei decenni, dovuti al fenomeno periodico di «esondazione» e caratterizzandosi anche per la qualità pessima delle acque;
- nei territori di Città metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, i due gestori d'ambito del servizio idrico integrato (Cap Holding e BrianzAcque), si sono dotati del rilievo informatizzato delle reti fognarie e hanno provveduto a collettare i casi residui di insediamenti fognati ma non raccordati alla rete;
- il gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Monza e Brianza, BrianzAcque, ha portato avanti il progetto Brianza Stream, che consiste nella mappatura georeferenziata – tramite utilizzo di droni - degli scarichi che riversano nel torrente Seveso, con loro caratterizzazione puntuale in termini di:
  - localizzazione;
  - caratterizzazione dello stato dello scarico (attivo o non attivo);
  - stima dei mq scolati dai drenaggi;
  - individuazione delle possibili titolarità per gli scarichi civili e industriali;
  - verifica dello status autorizzativo;

preso atto che

durante la trattazione del progetto di legge regionale n. 102 concernente il bilancio di previsione 2020 – 2022 è stato approvato l'emendamento n. 6 che prevedeva, per l'esercizio 2020, un maggiore stanziamento di euro 400.000,00, alla missione 09 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», programma 06 «Tutela e valorizzazione delle Risorse Idriche» - Titolo 1 «Spese correnti», al fine di finanziare la mappatura georeferenziata

– tramite utilizzo di droni - degli scarichi che riversano nel torrente Seveso, sulla scorta del Progetto Brianza Stream portato avanti dal gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Monza e Brianza, BrianzAcque, nei tratti di fiume che ancora non sono stati mappati (territori delle province di Milano e Como). La legge di bilancio ha poi previsto lo stanziamento di euro 100.000,00 per tale progetto;

preso atto, inoltre, che

- in seguito, è stata incaricata Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA) dalla Regione per la realizzazione, secondo una metodologia condivisa e unificata, di un unico data base georeferenziato e facilmente consultabile di tutti gli scarichi del Seveso in corso idrico superficiale, la quale ha illustrato il progetto alla VI commissione 'Ambiente' il 17 giugno 2020;
- il territorio della Brianza è già coperto dalla mappatura e la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile sta completando la stipula degli atti convenzionali con il gestore del Servizio Idrico Integrato per l'estensione del censimento sul territorio comasco e milanese; il periodo legato all'emergenza da COVID-19 ha rallentato l'attività su campo;

constatato che

- Water Alliance è il primo contratto di rete tra aziende in house del servizio idrico nata il 24 aprile 2015. Ne fanno parte Gruppo CAP (Milano), BrianzAcque (Monza), Uniacque (Bergamo), Padania Acque (Cremona), Lario Reti Holding (Lecco), SAL (Lodi), Pavia Acque e Secam (Sondrio); insieme garantiscono un servizio di qualità a oltre 5 milioni e mezzo di abitanti.
- «Acque di Lombardia Web GIS» riunisce in un'unica piattaforma i dati delle reti idriche di una buona fetta di territorio lombardo. BrianzAcque, il Gruppo CAP, Uniacque, Padania Acque (Cremona), Lario Reti Holding (Lecco), SAL (Lodi), Pavia Acque hanno deciso di lavorare in sinergia per mettere a disposizione dei propri tecnici, dei Comuni e dei professionisti un unico punto di riferimento per le informazioni cartografiche legate al mondo dell'acqua. (https://webgis.acquedilombardia.it/mapguide/platform_2/platform_gis/cap_holding/index.php)

considerato che

- sarebbe fondamentale che venisse effettuata una mappatura puntuale degli scarichi che riversano nei corpi idrici superficiali su tutto il territorio lombardo, sulla scorta del progetto Brianza Stream di BrianzAcque e che tutti i dati relativi alle reti idriche confluissero in un unico data base, come «Acque di Lombardia Web GIS». Tale mappatura deve essere omogenea e pertanto è necessario utilizzare i medesimi metodi e strumenti, prendendo a modello il progetto Brianza Stream. Inoltre, i dati relativi alla mappatura e alle reti idriche, oltre ad essere uniformi e confluire in un unico data base, devono essere pubblici;
- durante l'audizione di FLA in VI commissione il 17 giugno 2020, è emerso il fatto che il Sistema Informativo Territoriale (SIT) di Regione Lombardia può essere lo strumento adeguato per la raccolta dei dati delle reti idriche ma che il problema consiste nella disomogeneità dei dati inseriti da parte dei vari Enti coinvolti, restituendo dunque una fotografia non uniforme del territorio;

verificato che

con l'IQT n. 1191 veniva chiesto all'Assessore Foroni se Regione Lombardia avesse intenzione di procedere, quanto prima, con la mappatura degli scarichi sull'asta degli altri fiumi lombardi. Il 7 luglio, in risposta alla IQT, l'Assessore accoglieva con favore la proposta, tuttavia rimandando a dopo la conclusione del progetto di mappatura lungo l'asta del Seveso l'eventuale avvio di progetti analoghi per altri fiumi;

ritenuto che

- sia invece necessario agire tempestivamente per effettuare la mappatura degli scarichi anche lungo l'asta degli altri fiumi lombardi che versano in situazioni di criticità, quali il Lambro e l'Olona;
- Regione Lombardia deve avere un ruolo di coordinamento nel realizzare tal progetti, che coinvolgano tutto il territorio lombardo e deve fornire le risorse necessarie ai gestori dei servizi idrici;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a costituire un gruppo di lavoro, coinvolgendo Regione Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, AIPO, Gestori SII, Uffici d'Ambito, Province e Comuni, finalizzato al raggiungimento della completa mappatura georeferenziata e dell'individuazione degli scarichi lungo l'asta dei bacini idrici di tutto il territorio lombardo, sulla scorta del progetto Brianza Stream, al fine di ottenere un censimento completo dell'intera regione, a partire dall'asta dei fiumi Lambro e Olona;
- in seguito al censimento, a far sì che vengano sigillati quegli scarichi che risulteranno inattivi e «targati» con apposito contrassegno gli scarichi autorizzati e consentiti;
- a prevedere che i gestori del Servizio Idrico mettano a disposizione personale e strumentazione disponibili;
- a mettere in campo azioni e risorse opportune, a disposizione di tutti gli attori coinvolti, per ottenere un data base completo, ove vengano inseriti i dati relativi alla mappatura e alle reti idriche in modo uniforme ed esaustivo secondo linee fornite dalla Regione, alle quali i vari soggetti dovranno adeguarsi per fornire informazioni omogenee, che dovranno, inoltre, essere pubbliche;
- a prevedere risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto, garantendo la copertura negli anni fino a completamento della mappatura di tutti i fiumi lombardi, con apposito capitolo di spesa.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1620
Ordine del giorno concernente la riqualificazione del centro storico del comune di Selvino (BG)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1624 concernente la riqualificazione del centro storico del comune di Selvino (BG), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che